Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 41 (1969)
Heft: 1

Artikel: Organi direttivi della difesa nazionale
Autor: [s.n.]
Vorwort
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-246025

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 12.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Organi direttivi della difesa nazionale

Il Consiglio federale ha pubblicato il 30 ottobre 1968 e trasmesso alla Assemblea federale il messaggio per un disegno di legge sugli organi direttivi ed il Consiglio della difesa.

Dello stesso si sono occupati, fuggevolmente, anche i quotidiani. Risolto il problema del comandante dell'Esercito in tempo di pace, al quale la nostra Rivista ha dedicato parecchi articoli, ci pare ora doveroso, ad informazione dei camerati, riportare questo messaggio che tratta del problema della difesa integrale del Paese.

Le questioni ch'essa solleva e meglio, sempre nelle grandi linee: Dipartimento della difesa od organizzazione per settori specialistici nei vari dipartimenti con un organo interdipartimentale centrale, formarono l'oggetto di uno studio affidato dal Consiglio federale al col. cdt CA Annasohn, rielaborato dai vari enti responsabili e sottoposto ora all'Assemblea federale per le decisioni di sua competenza.

Per le conoscenze acquisite nella nostra attività militare e specialmente politica, ci pare di poter affermare che la soluzione qui prospettata sia anche l'unica possibile, se si intende salvaguardare il concetto dell'Esecutivo federale come ente collegiale, senza supremazia dell'un dipartimento sull'altro, pur dando il giusto peso ad un sempre più intenso coordinamento ai molteplici aspetti del problema della difesa, che investono ogni settore dell'amministrazione.

Ma lasciamo al lettore l'esame del messaggio stesso che tende a creare la base di quella difesa integrale che sempre invocammo.

In un eventuale conflitto futuro, le minacce incomberebbero non solo sulle forze armate bensì anche sulla popolazione civile, dacchè la guerra sarebbe, per sua natura, totale ed irromperebbe in tutti i campi della vita associata ed individuale. Conseguentemente la difesa non può più rimanere missione esclusiva dell'esercito, bensì va estesa a divenire una difesa integrale, inclusiva anche dei settori civili della vita statuale. In tempi di pericolo essa si eleva a dovere onnicomprensivo e supremo della Confederazione nonchè degli enti pubblici in essa riuniti.
Questa constatazione non è nuova: per molte branche, come per esempio quella dell'economia di guerra, della protezione civile e statale o